



**Rete: Intreccio di fili, incrociati e annodati tra loro, in modo che restino degli spazi liberi.**

## **PRIMO NODO DELLA RETE: Ricerca e Reti**

---

### **RICERCA**

L'entusiasmo e la passione carismatica ci ha spinto ad iniziare una ricerca capillare delle exallieve in tutto il territorio della Federazione ovvero la Sardegna. Perché?

Le unioni erano in gran parte invecchiate e qualcuna proprio morta. Abbiamo raggiunto le zone in cui le FMA hanno avuto opere belle e vive ma ormai chiuse da anni.

Si è trattato di chiedere, telefonare, cercare, intervistare le suore, consultare elenchi scolastici ed oratoriani, viaggiare, talvolta anche bussare casa per casa... La risposta da parte delle persone raggiunte è stata sorprendente e accogliente...

Aspettavano! Ci hanno aperto il cuore. Storie, volti, esperienze, ferite e feritoie, risorse e tanto desiderio di cielo e di salesianità.

Una volta avuto un piccolo gruppo abbiamo cercato di conoscere le persone e di integrarle con quelle già presenti, talvolta anche anziane.

### **RETE**

Da brave isolane la rete è una sfida e noi abbiamo scelto di accettarla. La rete è certamente interna ed esterna.

#### **INTERNA (ad intra):**

- mettere in relazione le varie generazioni valorizzando il contributo di tutte e aiutando le veterane a passare la fiaccola.
- far dialogare e cercare un punto in comune tra exallieve di tipologia diversa: scuola, ciofs/fp, oratorio, collegio universitario, PGS, etc.
- far dialogare all'interno le exallieve con le altre associazioni e opere dentro una stessa unione creando mentalità progettuale e innescando la grande risorsa della solidarietà reciproca
- creare ponti con la famiglia salesiana, con il territorio, con le famiglie e con i ragazzi

#### **ESTERNA (ad extra):**

- tra unioni lontane per distanza geografica, cultura ed esperienze di vita.
- nei territori con associazioni locali spesso non salesiane e con esperienze diverse
- in dialogo con le pubbliche amministrazioni, servizi sociali, scuole, rsa, società sportive
- aperte e a servizio dei ragazzi per conoscerne le esigenze e rispondere al bisogno educativo, in particolare alle povertà educative

## **SECONDO NODO DELLA RETE: Formazione**

---

Si parte, dunque, con le attività ma il COVID è in agguato!

Il consiglio regionale, così faticosamente messo in piedi grazie a costanza (e pazienza), progetta tante cose ma non può realizzarle. Almeno non subito. Avremmo potuto scoraggiarci e mollare tutto ma la pazza idea, che poi sarebbe diventata la realizzazione del sogno, di raggiungere altre Exallieve ma soprattutto i giovani, ci ha fatto andare oltre.



La tecnologia ha accorciato le distanze e, ancora oggi, la usiamo con grande disinvoltura: non è facile incontrarsi, i chilometri (e le strade!) non sempre consentono riunioni in presenza. E allora l'abbonamento alla piattaforma ZOOM è arrivato a salvarci.

La formazione è per noi un faro guida. Sentiamo forte la necessità di crescere nella fede in Gesù e di approfondire la spiritualità e lo stile educativo salesiano. Per questo, nonostante la pandemia, abbiamo continuato ad incontrarci per approfondire varie tematiche, per imparare e per pregare.

La preghiera, prima di tutto. Pregare online? Si può e si deve, se le condizioni non consentono di fare altro. In questi anni, così difficili ciascuno di noi si è ritrovato a pregare, da solo, per diverse intenzioni. Noi lo abbiamo fatto anche insieme: lontane fisicamente ma vicine con il cuore. Rosari guidati, preghiere per accensione dei ceri di Avvento, ritiri in preparazione al Natale e alla Pasqua e Veglie di fine anno.

Volendo raggiungere tutti abbiamo cercato di proporre incontri ed interventi formativi calibrati per le diverse fasce di età e di coinvolgimento nell'associazione delle nostre associate e simpatizzanti.

Ciò che speriamo di lasciare in eredità alle generazioni future sono radici e ali. Radici in ciò che siamo state curando la formazione delle exallieve più anziane per le quali abbiamo organizzato il Campo Over al mare ed altri momenti di incontro (Giornata regionale sociale, Ritiri), ed ali per i più giovani che abbiamo cominciato ad inserire nei percorsi formativi ispettoriali del Movimento Giovanile Salesiano in modo che possano, nel tempo, condividere la responsabilità della trasmissione del carisma.

Il tutto senza dimenticare noi, oggi. La formazione dei consigli locali allargati ci ha consentito e ci consente di riqualificare la nostra vita di cristiani e di riscoprire la bellezza della spiritualità e dello stile educativo salesiano. Una **RETE** di incontri di formazione personale e spirituale che hanno accompagnato questi anni di lavoro. Non tanti anni, ma molto intensi.

### **TERZO NODO DELLA RETE: Valorizzazione**

---

Riuscire a valorizzare le nostre associate è stato un processo spontaneo, nonostante tante generazioni dividano le nostre Exallieve: la più piccola, infatti, ha 13 anni e la più grande ne ha 100.

Ognuna è motivata ed entusiasta, compatibilmente con la sua disponibilità di tempo e di forze. I più giovani si sono messi in gioco chiedendoci come poter dare un contributo all'associazione e alla sua missione e con loro abbiamo iniziato un bel percorso di crescita. E' bello vedere come le Exallieve adulte e anziane, affascinate dalle iniziative per i ragazzi, abbiano intensificato le loro attività per supportarne la formazione, soprattutto là dove le comunità FMA sono state chiuse.

Ognuna fa del proprio meglio in base alle risorse personali e a quelle del contesto territoriale in cui vive. Tutte sono valorizzate al meglio!

C'è chi prepara marmellate con la frutta biologica di stagione; chi cura la tradizione culinaria sarda preparando ravioli, culurgiones e seadas; chi va in campagna a raccogliere le olive delle persone anziane e produce olio e paté; chi è artista di ago e filo e crea runner; chi prepara rosari e bracciali; chi, fedele alla tradizione sarda, raccoglie il mirto e prepara il liquore; chi recupera oggetti di antiquariato; chi si diverte a creare bigiotteria e accessori di cucina etc.



Tutta questa laboriosità favorisce l'incontro, la relazione e, in tempo di Covid, ha aiutato a dare un senso al tempo e alla solitudine. I prodotti finali vengono trasportati per chilometri da un nodo all'altro della **RETE** e presentati in tutti i momenti di incontro regionale, contribuendo a creare, nel più gioioso stile salesiano, sentimenti di ammirazione ed emulazione le une verso le altre. Tutto ciò ha anche favorito l'inserimento di nuove associate, attratte dalla gioia e dal carisma mornesino.

#### **QUARTO NODO DELLA RETE: Solidarietà**

La nostra gioia di appartenenza alle exallieve non può dirsi completa se non volgiamo lo sguardo a 360° sulla società. Abbiamo una macchina con un motore potentissimo chiamata **SOLIDARIETÀ**: in sole tre giornate le exallieve FMA son riuscite a metter su una buona somma di danaro per gli amici della provincia di Oristano tragicamente colpiti dal terribile incendio nel luglio 2021; abbiamo riacceso i motori quando arrivavano le tristi notizie dalle case FMA in Ucraina!

“C'è più gioia nel dare che nel ricevere” ci dice Gesù ed è proprio ciò che sperimentiamo nella nostra federazione.

La pandemia ci ha costretto a reinventare progetti e attività ma ci ha anche insegnato a volgere lo sguardo verso il nostro prossimo più vicino.

Il nostro motore si è riacceso quando, da una Caritas parrocchiale del Nord Sardegna, ci è giunta la richiesta di aiuto delle famiglie che non potevano neppure comprare il materiale scolastico per i propri figli. È nata così l'idea, in occasione della ricorrenza del 31 gennaio, dell'iniziativa "Un quaderno per Don Bosco". Commovente la partecipazione: lungo la statale che taglia verticalmente in due la regione, hanno viaggiato, in un continuo vai e vieni, auto cariche di scatoloni, buste e consapevolezza della necessità di mettersi in moto e di farlo proprio in quel momento. Tutto, o quasi, era fermo. Ma non i cuori, non la volontà di stare vicino a chi ha più bisogno, non il sentirsi parte di una grande famiglia.

I famosissimi runner e le preziosissime tovaglie assemblati e cuciti dalle esperte mani di tante exallieve viaggiano in lungo e in largo per la Regione e mettono così in **RETE** anche le più anziane che non riescono a partecipare agli incontri in presenza: i talenti e i sacrifici di ciascuna sostengono chi è in difficoltà, anche oltre i confini della nostra Federazione e stimolano la creatività nel fare sempre meglio e sempre di più.

#### **QUINTO NODO DELLA RETE: APS**

---

...e poi la nostra realtà si è strutturata.

Nel 2020, prima della pandemia, siamo state invitate dall'Associazione Mornese Onlus di modificare la nostra piccola realtà sarda in Associazione per il sociale (APS), così come era stato richiesto a tutte le altre Federazioni d'Italia, visto l'ingresso, sullo scenario italiano, della nuova normativa costituita dal codice del Terzo Settore.

Da allora, nei due anni successivi, ci siamo poste il problema di come adempiere a questa richiesta. Gli incontri sulla piattaforma Zoom, vista l'impossibilità di riunirsi a causa del Covid, sono stati sempre più frequenti, per capire l'utilità e la fattibilità dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).



L'Associazione sarebbe diventata, a tutti gli effetti, un'organizzazione no-profit voluta e guidata dalle exallieve e dagli exallievi della Sardegna come strumento civilistico a sostegno della dimensione pastorale del disagio e della povertà educativa alla quale si sono ispirati don Giovanni Bosco e Madre Mazzarello.

Le preoccupazioni al riguardo erano tante, ma lo spirito di partecipazione e di condivisione ci ha sorretto dandoci la possibilità di fare **RETE**: due exallieve, una del nord Sardegna e una del sud, hanno messo a disposizione le loro conoscenze, le competenze in materia fiscale, il pochissimo tempo libero e, lavorando in sinergia, col sostegno morale di tutto il Direttivo Regionale, hanno scalato le montagne.

Finalmente, il 22 giugno 2022 siamo diventati una APS: una grande, immensa gioia!

È stato un periodo di grande fatica per via della normativa ancora in “divenire” e per la forte burocrazia a livello regionale; ma lo sforzo ha trovato il giusto significato nella sicura speranza di riuscire ad offrire un'ampia gamma di opportunità alle associate e agli associati e ai tanti ragazzi che si stavano avvicinando alla nostra realtà.

Di fatto, essere un Ente riconosciuto del Terzo settore ha permesso di partecipare e di ottenere fondi con dei progetti, a bandi nazionali, regionali e locali; inoltre si può sperare di ottenere ulteriore liquidità con il 5x1000, e questo al fine di attuare interventi a favore dei minori e dei giovani, in particolare di coloro che si trovano in condizioni di emarginazione, disagio ed esclusione sociale.

Con questi fondi abbiamo potuto regalare salesiana allegria e un po' di cristiana speranza a tanti bambini e ragazzi che hanno risposto alla nostra domanda: “Tu, sai fischiare?”

## **SESTO NODO DELLA RETE: il Sogno**

---

Anche noi come Don bosco amiamo sognare.

Papa Francesco, la primavera scorsa ci ha dato una grande opportunità invitando in Piazza San Pietro i giovani dai 12 ai 17 anni. Abbiamo sempre pensato che la nostra associazione avesse bisogno di giovani per cui abbiamo iniziato a tessere la nostra **RETE** per tutta la Sardegna invitando all'evento i nostri figli, gli amici dei figli, nipoti e conoscenti delle exallieve.

Non pensavamo, però, di avere tante adesioni. Ci siamo ritrovate, in meno di due giorni, a partire per Roma con 36 ragazzi: da qui ha iniziato a prendere forma il nostro sogno. Dopo la brevissima ma intensissima esperienza abbiamo sentito forte il bisogno di incontrare nuovamente i giovani. Papa Francesco ci ha esortato a “non avere paura” perciò tutte le nostre preoccupazioni sul dove, come, in che modo, sono svanite in un lampo quando una serie di opportunità si sono presentate alla nostra porta.

Grazie all'accoglienza delle figlie di Maria Ausiliatrice, abbiamo trovato una prima ospitalità nella loro casa marina di Putzuidu, dove abbiamo trascorso una bellissima giornata con i ragazzi e proprio la gioia e l'entusiasmo di questa esperienza, ci hanno condotto a riflettere sul fatto che sarebbe stato bello ritrovarsi insieme al più presto.

Mettete insieme Estate e ragazzi e cosa esce?... Esatto! *Estate Ragazzi*. Balli, canti, giochi, laboratori, gite al mare: anche i ragazzi degli altri ombrelloni si avvicinano, incuriositi da tanta gioia. Si vede, si sente Don Bosco è qui presente!



Ma il sogno prosegue. È ancora estate e quindi? Il campo estivo è dietro l'angolo!

Ci siamo contate e abbiamo contato i denari che avrebbero potuto servirci: poche e pochi soldi ma ci siamo affidate al Signore, alla Madonna e a don Bosco che ci hanno condotto presso l'ex seminario di Bosa marina. Autogestione, per risparmiare, e provvidenza: il *mini-campo Batticuore*, incentrato sulle emozioni, prende forma e accoglie 40 ragazzi dai 12 ai 17 anni per tre giorni di intensa vita comunitaria.

Le case FMA sul territorio chiudono, le suore sono poche. Capiamo che ora, più che mai, la nostra vocazione laicale è necessaria. Si è attivato, così, a Guspini, nella casa salesiana che ormai ospita solo l'asilo, il *Cortile salesiano* che, durante le vacanze natalizie, è diventato *Natale in cortile*. È l'oratorio di don Bosco: ogni sabato, da ottobre stiamo accogliendo ragazzi, sempre più numerosi, che insieme crescono nella gioia e nella spiritualità salesiana. E proponiamo loro anche momenti di intensa vita comunitaria e di incontro con gli altri ragazzi della regione come in *Una notte con don Bosco* (gennaio 2023).

Una spiritualità contagiosa che vorremmo tutti potessero incontrare. Per questo siamo alla ricerca della nostra tettoia Pinardi. ci stiamo lavorando, certi che la provvidenza non ci abbandonerà e ci affidiamo alla nostra Madre celeste Maria Ausiliatrice, come faceva Don Bosco.